

IL PREMIER In passeggiata con la famiglia ha visitato il museo Correr ed è salito sul campanile

# Monti, turista a S. Marco tra lo stupore dei veneziani

Gianpaolo Bonzio

VENEZIA

Come un qualsiasi turista si è messo a fotografare il campanile di San Marco con il telefonino. E questo suo modo di fare, ha davvero attirato l'attenzione di molti veneziani e "aresti" che erano nell'area marciana.

Era davvero rilassato e sorridente ieri il premier dimissionario Mario Monti nella sua giornata di vacanza con la famiglia a Venezia. Arrivato in laguna venerdì a tarda sera, Monti ha raggiunto così moglie, figli e nipotini nella pensione Accademia (tre stelle) nella zona di San Trovato. Ieri in tarda mattinata, alle 11.50, sorvegliato a vista da un'imponente scorta personale e dagli agenti della Questura lagunare, l'ex presidente del Consiglio è uscito, telefonando, dalla pensione sul Canal Grande. Salito sul motoscafo, mentre un elicottero della Polizia controllava dall'alto, si è diretto insieme alla famiglia in piazza San Marco. Qui, tra lo stupore di

tanti turisti che non hanno perso l'occasione per scattare qualche fotografia sicuramente inaspettata, si è diretto sul campanile di San Marco. All'uscita si è fermato alcuni minuti ad ammirare la Basilica con monsignor Meneguolo il quale, dopo averlo salutato, si è messo a parlare con lui, la moglie Elsa e i nipotini. Attorno un gruppo sempre più consistente di turisti ha iniziato ad osservare l'illustre ospite con curiosità.

«Eravamo sul Campanile

quando all'improvviso è arrivato il presidente - racconta divertito un ragazzo - Mi ha davvero colpito il fatto che si sia comportato come un normale visitatore».

Monti, sotto un sole straordinario, non si è sottratto ad una piccola riflessione sulla situazione politica attuale. «Sono convinto che la situazione dell'Italia migliorerà se tutti lavoriamo a questo scopo - ha detto rivolgendosi ai cronisti - Spero che il 2013 sia come questa stupenda giornata di Venezia».



PIAZZA SAN MARCO La visita di Mario Monti, sotto con le moglie e i nipotini

«Spero che il 2013 sia come questa stupenda giornata di Venezia»

ta di Venezia».

In molti hanno voluto stringerli la mano, salutarlo, ringraziarlo per il lavoro svolto in questi mesi. A questo punto la famiglia ha attraversato tutta piazza San Marco e si è diretta al museo Correr per vedere la mostra su Francesco Guardi. La visita all'esposizione dedicata al grande vedutista, evidentemente, si è protratta un po' più del previsto, e i bambini impazienti hanno preferito scendere in Piazza per giocare, intrattenuti dalla

nonna. La signora Monti si è seduta sui gradini di accesso al museo e si è fatta circondare dai tre nipotini, scherzando con loro e indicando su una carta topografica la caratteristica forma a "pesce" della città di Venezia. La comitiva si è poi diretta verso la zona dei Greci per il pranzo all'hostaria da Franz.

Anche a Castello, all'uscita dal locale, altre famiglie veneziane gli hanno fatto gli auguri di buon anno, mentre il senatore a vita scherzava con uno dei pupazzi del nipotino. Dopo un giro in laguna, la famiglia Monti prima delle 18 è rientrata in albergo all'Accademia. Questa mattina, se non ci saranno cambiamenti, il premier dimissionario dovrebbe far rientro a Milano.

© riproduzione riservata